Le misure del governo nei commenti di operatori e cittadini

La nuova "stangata,,

Le prospettive incerte

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 marzo.

(n. s.) La situazione locale riflette quella nazionale con prospettive particolarmente pesanti per l'industria e l'economia provinciale. Unica nota ottimistica viene dagli albergatori e, quindi, dal turismo.

ING. MIMMO FERRERO (presidente dell'Unione industriali): «Il governo impone nuove restrizioni per reperire danaro. Non può farne a meno. Fra breve però i prodotti da trasformare, le materie prime, eccetera costeranno di più e noi spenderemo di più perché dovremo continuare ad importarle. L'Italia può reggere nei confronti della concorrenza mondiale se vende prodotti ad alto valore aggiunto, ma per aggiungere valore occorre utilizzare le tecnologie più avanzate ed è necessario che il costo del lavoro sia più competitivo. Nel nostro Paese, e Savona non si discosta da questa situazione, a causa del numero di ore lavorate inferiore a quello degli altri Paesi industrializzati e di tutti quegli altri fattori negativi (alti oneri sociali, scarsa utilizzazione degli impianti eccetera) il costo di questo "valore aggiunto" si alza sino a diventare non competitivo. Senza una riduzione delle spese improduttive e un recupero di produttività, tutti gli altri ritrovati, compresi questi ultimi, si inseriranno nella spirale che continua ad avvolgere e deteriorare il nostro sistema economico. Anche per le industrie della nostra provincia, che pur hanno fatto e fanno sforzi enormi per mantenersi in piedi, le prospettive sono incerte, comunque è difficile fare delle previsioni».

Mimmo Ferrero

COMM. ALDO MEINARDI (presidente dell'Associazione commercianti): «Non posso esprimere un giudizio sui provvedimenti governativi perché non li conosco con precisione. Bisogna vedere che ripercussioni avranno sulla situazione prima di poter dire qualcosa».

LUCIANO TI[illegible]ZI (presidente della Confesercenti): «Gli aumenti dei servizi pubblici e dei prodotti petroliferi interessano tutti gli operatori commerciali e ne aggravano la già scarsa possibilità di reddito. Essi non sono né giustificati né giustificabili».

LINO ALONZO (a nome della federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil): «I provvedimenti fiscali decisi dal governo rappresentano un gravissimo atto politico che lungi dall'affrontare con concretezza i problemi economici del Paese tendono a colpire i bassi redditi attraverso una nuova fortissima spinta all'aumento dei prezzi dei prodotti di prima necessità. Sono certamente necessari in questa fase tempestivi provvedimenti di emergenza ma queste scelte sono suicide per l'economia e per le possibilità di un rilancio produttivo e la difesa dell'occupazione. Crediamo che nella prossima settimana il movimento sindacale darà una dura e significativa risposta sia al comportamento dei padroni al tavolo delle trattative per il rinnovo dei contratti sia al governo per le scelte fatte».

CARLO BUCCELLI (presidente dell'Unione provinciale albergatori): «Non sono mai stato così ottimista come adesso. Certo che se i provvedimenti fiscali non ci fossero stati sarebbe stato assai meglio ma io ritengo che se gli albergatori sapranno contenere le tariffe senza ridurre la bontà del trattamento avremo una buona stagione turistica ed anche una buona stagione invernale. Per la clientela straniera non abbiamo alcuna preoccupazione. Secondo alcune fondate previsioni gli arrivi di stranieri faranno registrare ragguardevoli incrementi. Per gli italiani il discorso è un poco più complesso ma siamo convinti che essi non rinunceranno alle loro vacanze e che per il tradizionale periodo 20 luglio-20 agosto avremo il tutto esaurito».

«Probabilmente ci saranno maggiori richieste per alloggi e camere in affitto e per i camping ma anche per gli alberghi le prospettive sono più che buone. E questo tenuto anche conto del fatto che, in relazione all'aumento del prezzo della benzina, la Liguria è la zona turistica più vicina al Piemonte e alla Lombardia e che la distanza tra i nostri prezzi e quelli praticati nell'Adriatico si è notevolmente accorciata».

«Questa mia pensione...»

Giuseppe Pessano, Mario Caviglia, Angelo Siri, Michele Poggio

Savona, 18 marzo.

(n. s.) L'uomo della strada protesta. E protesta con veemenza. Alla domanda: «Cosa avrebbe fatto se fosse stato al posto di Moro?», così i cittadini hanno risposto:

GIUSEPPE PESSANO, 34 anni, operaio Italsider: «Prima di tutto avrei cercato di colpire senza pietà, severamente, le evasioni fiscali, gli speculatori, i grandi profittatori. Poi visto che dipendiamo dall'estero per molti prodotti della terra avrei emanato una legge che esenta i contadini dal pagar tasse. Ciò avrebbe indotto molti a ritornare a lavorare i campi ora abbandonati».

ANGELO SIRI, 43 anni, operaio impresa Damonte di Valleggia: «Non avrei agito come Moro. La situazione è gravissima e ci vuole un governo forte, che sappia interpretare le esigenze dei cittadini e soprattutto di più poveri. Il governo attuale dovrebbe dimettersi».

MICHELE POGGIO, 70 anni, pensionato: «Con la mia pensione riesco a comprare sempre di meno. La colpa però è un po' di tutti. Abbiamo voluto o avuto troppo ed ora dobbiamo pagare. Ma ci vuole maggior perequazione. Non debbono essere sempre i più deboli a pagare anche per i più forti».

VALERIO CALCAGNO, 37 anni, barbiere: «La nostra economia è in rovina. I provvedimenti adottati dal governo servono a poco o a nulla. A mio avviso prima bisogna bloccare i prezzi e poi, caso mai, bloccare i salari».

MARIO CAVIGLIA, 38 anni, titolare ditta di rimessaggio nautico di Zinola: «Non si può andare avanti così. Bisogna colpire soprattutto gli speculatori e chi esporta danaro all'estero. Poi ci vuole una nuova politica agricola. E' assurdo che si lascino i terreni abbandonati, incolti e che si ricorra all'estero, ad esempio, per le patate. Bisogna studiare maggiori incentivazioni perché i contadini ritornino ai campi».

Per la crisi dell'«Eca»

Senza assistenza i poveri a Savona

La Regione ha sospeso i contributi all'ente comunale - Da febbraio 800 famiglie non ricevono i sussidi - La mensa chiude?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 marzo.

L'ente comunale di assistenza (Eca) è sull'orlo dell'abisso: a partire da febbraio è stato sospeso il versamento di sussidi ordinari a 800 famiglie e la mensa che fornisce un pasto caldo a 150 diseredati potrebbe chiudere da un momento all'altro.

Responsabili di questa situazione, la confusione che regna nel settore dell'assistenza pubblica, la mancata ristrutturazione degli «Eca» e la Regione che ha sospeso il versamento dei contributi straordinari e che sembra voler ignorare totalmente la funzione degli enti comunali di assistenza che attualmente, bene o male, vengono in qualche modo incontro alle esigenze minime di numerose famiglie.

«L'atteggiamento della Regione — dice Francesco Rossello, socialista, presidente dell'"Eca" di Savona — è assolutamente incomprensibile. Il dialogo con l'assessore Dolia è pressoché impossibile, non lo si riesce ad agganciare: il presidente regionale degli "Eca" è stato ricevuto solo dopo molte insistenze, lettere, sollecitazioni ed attese; a dicembre l'assessore si era impegnato a concedere un incontro con i presidenti dei quattro enti liguri entro la prima decade di gennaio. Della riunione non si è saputo più nulla. Tutto questo, perché la Regione ritiene gli "Eca" del tutto superati. Anche noi siamo convinti e lo abbiamo sempre detto, che debbono essere riformati, ristrutturati. Ma sino a che non ci sarà qualcosa di sostitutivo, sino a che il disegno di legge da tempo all'esame del Parlamento non sarà approvato, gli "Eca" debbono essere mantenuti in vita. Lo richiedono, a Savona, le 800 famiglie che hanno assoluto bisogno dei nostri pur modestissimi aiuti, lo richiedono quelle decine e decine di persone che ottenevano contributi straordinari per pagare affitti arretrati, per evitare il taglio dei fili della luce, per acquistare il necessario».

La situazione dell'«Eca» è drammatica. Restano ancora da pagare 20 milioni di debiti del 1975 e riceve dalla Regione soltanto 80 milioni all'anno con i quali deve far fronte alle spese correnti, non riducibili perché già contenute al massimo, al pagamento degli stipendi che in percentuale rappresentano il 40 per cento della spesa ed al funzionamento della mensa alla quale ricorrono giornalmente 150 persone.

«Facciamo tutti gli sforzi possibili — afferma il direttore Settimio Pagnini — per mandare avanti la mensa. Ma i costi sono in continuo aumento e non sappiamo sino a quando saremo in grado di farci fronte. Pensiamo solo quanto costano il pane e le patate. Dal comune riceviamo tre milioni e dalla Provincia trecentomila lire all'anno, ma sono inezie, anche se a noi fanno estremamente comodo».

n. s.

Varazze si veste a festa

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 18 marzo.

(b.b.) Varazze si veste a festa per la prossima stagione turistica. Rifacimento della passeggiata a mare, potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica, completamento della rete fognaria. Questi i lavori messi in cantiere dall'amministrazione comunale per promuovere l'espansione della stagione turistica.

«Oltre a queste opere, gli amministratori comunali affidano il rilancio turistico della città alla collaborazione delle categorie maggiormente interessate al turismo, attività preminente della nostra città — afferma il sindaco Busso — che vogliamo promuovere e potenziare».

La campagna promozionale ha un preciso slogan «Varazze pulita». Questo è anche il tema di un concorso fra gli artisti locali le cui opere saranno esposte dal 4 aprile a fine mese nel vecchio palazzo comunale. La più meritevole, a giudizio della giuria, verrà riprodotta su manifesti che verranno affissi sui muri di tutta la città. L'amministrazione comunale ne ha già acquisito i diritti di riproduzione in esclusiva.

«Varazze deve riscoprire i propri angoli più suggestivi e di maggiore valore artistico — sostiene il pittore D'Acquino — e proporli ai turisti rivalutando una tradizione culturale troppo a lungo dimenticata».

E' questo si ripropone la manifestazione «quadro-bozzetto» di Varazze promossa dagli amministratori della città che per il potenziamento del turismo hanno sacrificato parte del bilancio comunale, circa duecento milioni di lire, per le opere in cantiere.

«Tutto questo però — fa rilevare il sindaco che ha già dato adesione al consorzio turistico promosso da Savona e da altri comuni del litorale — sarebbe inutile senza la collaborazione delle componenti sociali interessate al turismo».

Imperia, città d'importatori, teme la crisi "L'unica speranza sono i turisti stranieri,,

Giuliano Andreghetti, titolare di pizzeria: « Si dovevano diminuire gli stipendi ai ministri ed ai burocrati». La direttrice dell'asilo: « Il turpiloquio non è nelle mie abitudini... ». Il vigile Nipitella: « A pagare non devono essere sempre gli stessi ». Giacomo Agnese, cantoniere: « Gli operai dovranno andare a piedi ».

Giuliano Andreghetti, Tiziana Bergamo e il vigile Nipitella (foto Moraglia)

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 18 marzo.

(s. ch.) Una cosa è certa: nessuno approva i provvedimenti adottati questa notte dal governo Moro, anche se non tutti sanno indicare misure alternative. In una provincia come quella di Imperia, che vive soprattutto di turismo, la «stangata» della benzina proprio non ci voleva.

GIULIANO ANDREGHETTI, 47 anni, titolare della pizzeria Riviera di viale Matteotti: «Prima di chiedere altri sacrifici ai cittadini, il governo avrebbe dovuto diminuire gli stipendi dei ministri, sottosegretari, commessi, degli alti burocrati dello Stato e dei funzionari dell'Iri, dell'Eni e così via. I recenti scandali sono significativi. Noi lavoriamo 24 ore su 24 e ci troviamo a dover affrontare ogni giorno nuovi problemi. Così non si può andare avanti. E' troppo semplicistico spremere il contribuente».

TIZIANA BERGAMO, direttrice d'asilo: «Il turpiloquio non è mia abitudine, ma in questo caso si dovrebbe adottarlo. L'Italia ha bisogno di quattrini? Cominciamo con l'evitare la fuga di capitali all'estero: quanti sono i miliardi che se ne vanno oltre confine, mettendo in crisi la nostra economia? Si risparmi in alto, perché la gente della strada non si è mai sottratta ai suoi doveri».

GERMANO BINELLI, 36 anni, meccanico: «L'aumento della benzina, anziché risolvere i problemi, li aggrava. Molte categorie, tra cui la mia, vedranno ridotto il loro lavoro. Come andremo avanti? Capisco che qualcosa bisognava fare, anche se non m'intendo di politica economica. Non spetta a gente come me dare i suggerimenti migliori, ma le misure del governo non sono le più opportune. Come minimo gli aumenti avrebbero dovuto essere più contenuti. Ci sono altri modi per rastrellare soldi: perché la gente non reagisce a queste ingiustizie?».

SALVATORE NIPITELLA, 27 anni, vigile urbano: «Le misure di Moro non sono del tutto sbagliate: qualche provvedimento impopolare avrebbe dovuto essere preso comunque. Fa rabbia, però, che non si cominci a risparmiare dall'alto, a pagare non devono essere sempre e solo gli stessi. Gli aggravi fiscali colpiscono i lavoratori dipendenti. Chi in famiglia è solo a lavorare, si troverà presto in una situazione molto difficile».

GIACOMO AGNESE, 60 anni, cantoniere comunale: «Di questo passo dove finiremo? Gli operai dovranno andare a piedi: per molti il prezzo della benzina è diventato insostenibile. Il costo della spesa quotidiana è sempre maggiore. Aumenta tutto, anche i generi necessari e più popolari».

Il presidente degli industriali, Giacomo Alberti, afferma: « Le nostre aziende hanno bisogno d'importare olio, grano e, in parte, latte: dovremo pagare di più, con pesanti riflessi sul mercato ». Armando Varesco, sindacalista: « Il caro benzina bloccherà la gente in città ». Il parere d'un albergatore di Diano

Armando Varesco

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 18 marzo.

(s.ch.) Da 350 a 400 lire il litro, e già il ministro Donat-Cattin preannuncia un terzo aumento della benzina. In provincia di Imperia i provvedimenti adottati dal governo Moro sono destinati ad avere ripercussioni negative, e comunque più gravi che altrove. I motivi principali: la diminuzione nel movimento turistico (unica speranza: gli stranieri, favoriti dalla svalutazione della lira), il maggior costo dei prodotti importati dalle industrie locali (soprattutto grano ed olio).

GIACOMO ALBERTI, presidente dell'unione industriali: «Non è necessario attendere gli effetti, per pronunciarsi sulle misure del governo: avranno sicuramente un riflesso negativo sulle nostre aziende. Il settore industriale ne risentirà per primo. Ma non è tutto. A Imperia il crollo della lira sarà ancora più pesante. Da noi le aziende hanno soprattutto bisogno di importare, e questo significa che ogni giorno pagheremo di più i prodotti provenienti dall'estero, come grano, olio, in parte latte. Le correnti d'esportazione invece, sono quasi trascurabili. Per il momento sappiamo di dover spendere di più per tirare avanti, ma non sappiamo quale efficacia potranno avere i provvedimenti governativi per frenare la caduta della nostra moneta».

La situazione viene definita «catastrofica» da ARMANDO VARESCO, membro del comitato provinciale della Cisl, che aggiunge: «L'economia della provincia di Imperia è imperniata sull'attività turistica. L'aumento della benzina, quello previsto delle autostrade (e la nostra Autostrada dei Fiori è già carissima), frenerà l'afflusso verso la costa. Calerà notevolmente il turismo di fine settimana. Nelle grandi città molti si concedevano almeno qualche giorno di vacanza, ma con la benzina a 400 lire preferiranno restare a casa».

«Effetti negativi temiamo anche per alberghi, ristoranti, trattorie dell'entroterra, che vivono sul movimento locale e che vedranno calare il volume dei loro affari, con pesanti ripercussioni sull'occupazione. L'inasprimento del costo del trasporto su strada causerà ulteriori aumenti (basti pensare ai fiori)».

«Nel settore edile, che da noi è in espansione, rincarerà il costo dei noli delle macchine, con conseguenze immaginabili. Ci aspettavamo misure fiscali, ma non così gravi e sbagliate. Anche il previsto recupero salariale, contingenza compresa, non sarà sufficiente ad indennizzare i lavoratori, che pagheranno, come sempre, per tutti».

MANLIO ZACCARINI, direttore dell'Unione provinciale commercianti, sostiene che «vanno in fumo tutte le nostre iniziative. Avevamo in cantiere una serie di progetti, anche per pungolare l'Ept e le aziende di soggiorno, sempre in ritardo, ma di fronte a questi provvedimenti ci fermeremo. Verranno modificati i preventivi e dovremo sospendere, in attesa di quelli definitivi, buona parte dell'attività promozionale. In un momento come questo, al contrario, avremmo bisogno di molta pubblicità».

CARLO MENGARELLI, presidente (dimissionario) degli albergatori di Diano Marina: «La stretta fiscale causerà una diminuzione nei consumi superflui, tra cui il turismo. L'unica nostra speranza è riposta negli stranieri, su cui abbiamo sempre puntato. Una revisione dei prezzi è inevitabile. Rispetto alle tabelle previste nell'ottobre scorso, saremo costretti ad applicare una maggiorazione di almeno il 15 per cento».

«L'aumento della benzina — dice — è caduto in un periodo particolare. Molti, approfittando del ponte, avevano programmato il viaggio in Riviera per prenotare l'albergo in vista delle vacanze. Adesso qualcuno preferirà attendere, solo se tornerà una certa fiducia si potrà sperare in una minor caduta del turismo dell'Italia. Abbiamo fatto circolari ai nostri clienti stranieri, spiegando loro che, nonostante l'aumento dei prezzi, la vacanza in Italia è più conveniente per il cambio favorevole».

Sulla Ventimiglia-Genova

Meno treni oggi sciopero in Francia

Ventimiglia, 18 marzo.

(Ansa) Il traffico tra Italia e Francia al valico internazionale di Ventimiglia è quasi completamente paralizzato dalla mezzanotte a causa di uno sciopero proclamato da alcuni sindacati dei ferrovieri francesi.

Oggi fra la città italiana e Nizza circolano soltanto cinque treni sugli oltre 50 che svolgono normalmente servizio tra la Riviera ligure e la Costa Azzurra. L'agitazione si concluderà alle 14 di domani.

Il dc Saguato sindaco a Diano

Diano Marina, 18 marzo.

(s.ch.) Il dc Giorgio Saguato è stato eletto stasera sindaco di Diano.

Sostituisce Ricciotti Garibaldi dimissionario dopo il rinvio a giudizio per una vicenda edilizia.

Francesi, favoriti dal cambio a Ventimiglia

Oggi "ressa,, al mercatino

Si prevede un afflusso superiore alle settimane precedenti - Il traffico alla frontiera ieri si è mantenuto normale - Atteso un grande afflusso

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 18 marzo.

Domani, venerdì, a Ventimiglia è giorno di mercatino, che si terrà nonostante la ricorrenza di San Giuseppe, perché in Francia la giornata non è festiva. Si attende il consueto afflusso di compratori francesi, che dovrebbe registrare un altro aumento dopo l'ulteriore caduta della lira.

Per il momento, comunque, la situazione alla frontiera è del tutto normale. «Il passaggio di automobili — dicono alla guardia di finanza — si è mantenuto nella misura dei giorni scorsi, tanto dall'Italia quanto dalla Francia». Da quando la lira ha perso terreno nei confronti del franco, è abitudine che i compratori francesi varchino la frontiera per fare acquisti nei negozi di Ventimiglia. «Da Montecarlo, Mentone e dai centri più vicini — dice un commerciante della città di confine — vengono tutti i giorni e acquistano i generi più svariati, dalla spesa quotidiana ai giocattoli e ai vestiti. Val sempre la pena di fare qualche chilometro in più, perché il cambio è ormai tutto dalla parte dei francesi».

L'arrivo degli acquirenti d'oltralpe aumenta in determinati giorni, come appunto al venerdì, in occasione del tradizionale e caratteristico mercatino: «In queste giornate Ventimiglia si riempie di persone provenienti anche da posti più lontani, come ad esempio Nizza. Molte fanno le compere per tutta la settimana». Trascorrono il fine settimana in Italia. Il soggiorno nel nostro Paese consente risparmi anche notevoli, perché l'intero week end costa nelle località italiane molto meno che in quelle francesi.

E' destinato a diminuire il turismo «pendolare» dall'Italia (soprattutto Liguria, Piemonte e Lombardia) verso Montecarlo e la Francia? Sono sempre stati molti, soprattutto fra i giovani, coloro che preferivano i vari centri della Costa Azzurra e anche della Camargue per trascorrervi le domeniche e i ponti. Il crollo della lira dovrebbe causare un'inversione di tendenza, ma per adesso il richiamo della costa francese sembra suscitare ancora il consueto fascino, a parte le conosciute variazioni degli ultimi tempi nell'afflusso verso la Francia.

La «stangata» decisa dal governo la scorsa notte, a cominciare dalla «super» portata a 400 lire il litro, non ha prodotto, ad un primo e superficiale esame, il frena che si proponeva. Questo, almeno, è quanto si può dedurre dal traffico che si è avuto oggi ai valichi di Ventimiglia. Lo sostiene anche la dogana italiana: «Oggi è stato un giorno come gli altri, con il consueto passaggio di auto per la Francia. Normale anche il traffico turistico, considerato che siamo alla vigilia del ponte di San Giuseppe. Per quanto ci riguarda, non abbiamo ancora ricevuto disposizioni particolari».

s. ch.

Il dibattimento inizia il 24 marzo

Accoltellò il cognato Processo a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 marzo.

(b.b.) Due gravi episodi di cronaca nera saranno esaminati dalla corte d'assise di Savona, il 24 e il 25 marzo prossimo. Sul banco degli imputati Aldo Moret, 44 anni, residente a Noli in via Monastero 147 e Fioravanti Boinardi, 68 anni, da Milano, ma domiciliato a Laigueglia in via Mazzetti, condominio San Marco. Entrambi sono accusati di tentato omicidio.

A Noli, la notte del 13 aprile dell'anno scorso, Aldo Moret viene a diverbio con il cognato Guido Zolfo, 34 anni, con il quale spesso lavora presso la pensione Ines di via Manin, gestita dalla moglie Ivana. Lo colpisce al torace con una coltellata. La vittima trova la forza di reagire e colpisce il tentato omicida al capo con una violenta bottigliata.

Aldo Moret raggiunge la moglie e le dice: «Ho ucciso tuo fratello». Intanto Guido Zolfo, comprimendosi il ventre con le mani raggiunge il night club «Moulin Rouge» dove invoca soccorso. Entrambi sono ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona. Aldo Moret, dimesso dal nosocomio, viene arrestato.

A Laigueglia, il 6 agosto '73 l'operaio edile Francesco Buccarella, 47 anni, rientra a casa dopo il lavoro. Sulle scale del condominio incontra Fioravanti Boinardi, suo vicino. Nasce una lite per futili motivi e il pensionato, dopo uno scambio d'insulti, rientra in casa, ne esce impugnando un coltello e vibra un colpo al petto del Buccarella.

Una ragazzina vede l'operaio a terra in una pozza di sangue e dà l'allarme. Il Boinardi viene arrestato dai carabinieri.

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:
Massoneria Universale
Grande Oriente d'Italia

La R.:L.: Giuseppe Mazzini n. 48 Oriente di San Remo annuncia il passaggio all'Oriente eterno del proprio M.:V.:

Fr.:. Bruno S. Guglielmi

[illegible]

avvenuto in San Remo il 17 marzo 1976 dell'E.:V.:

— San Remo, 17 marzo 1976.

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:
Massoneria Universale
Grande Oriente d'Italia

Le R.:R.:L.:L.: del Ponente Ligure partecipano al dolore del CAR.: Fratelli della R.:L.: Giuseppe Mazzini n. 48 all'Oriente di San Remo per la perdita del M.:V.:

Fr.:. Bruno S. Guglielmi

San Remo il 17 marzo 1976 dell'E.:V.:

— San Remo, 17 marzo 1976.

La Presidenza, il Comitato di amministrazione ed il Personale della Cooperativa partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Otello Pierallini

da lunghi anni apprezzato amministratore della cooperativa.

— Savona, 19 marzo 1976.

Ad Albisola Marina è mancata serenamente

Annamaria Cerri

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Giorgio e Stefania con le famiglie.

— Albisola Marina, 19 marzo 1976.

Il problema Nettezza Urbana

Giunta Sanremo rischio d'una crisi

L'opposizione chiede il ritiro della delibera - Comportava una spesa di 410 milioni - Giri (consigliere dc) risponde di no

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 marzo.

A giudicare dall'atmosfera creatasi negli ambienti politici cittadini sembra proprio che l'attuale amministrazione comunale debba misurarsi, per la propria sopravvivenza, sulla quinta pratica inserita all'ordine del giorno del consiglio comunale del 22-23 e 29-30 marzo: provvedimenti per la gestione pubblica del servizio di nettezza urbana, a partire dal 16 aprile prossimo.

Il più importante dei provvedimenti è la ratifica della delibera della giunta per l'acquisto del parco macchine indispensabile al servizio: costo 410 milioni. Si accusa la giunta di aver atteso sino all'ultimo momento mentre sarebbe stato più corretto investire il consiglio comunale del problema; di spendere quasi mezzo miliardo quando si sarebbero risparmiati molti milioni utilizzando il parco macchine già in dotazione al concessionario (la Dock's Lanterna di Genova) o acquistandolo interamente (richiesta 130 milioni), oppure affidando allo stesso concessionario, previo un equo canone, il servizio di trasporto dei rifiuti urbani. «E' una delibera — sostengono gli oppositori — che deve essere ritirata dalla giunta oppure bocciata in consiglio provocando, se necessario, le dimissioni».

Il consigliere dc Bruno Giri, incaricato dal suo partito di relazionare la pratica afferma: «La giunta ha acquistato per 423 milioni dalla ditta Calabrese, di Bari, i mezzi occorrenti, adottando una delibera di urgenza il giorno prima di partire per l'America. A chi grida allo scandalo vorrei ricordare che il prezzo era di 178 milioni e 700 mila lire nel 1972, quando il consiglio comunale affrontò per la prima volta il problema. E' salito a 382 milioni nel '74 ed è stato bloccato a 410 milioni il 18 marzo '76 con la delibera di giunta. Già cinque giorni dopo, se il provvedimento non fosse stato preso, sarebbe subito un aumento del 10 per cento. Dunque la giunta ha fatto un ottimo affare per la comunità.

«Si è discusso la procedura adottata come se la delibera fosse un fulmine a ciel sereno — aggiunge Giri —. Ricordiamo i fatti: il 28 gennaio il consiglio comunale costringe la giunta a ridurre la scadenza per la pubblicizzazione dal 30 giugno al 14 aprile '76. Di qui l'impossibilità di fare un nuovo studio tecnico - finanziario, la rinuncia alla gara d'appalto, la spedizione alle dieci principali ditte italiane del settore di una lettera per avere la loro migliore offerta entro il 12 febbraio. Arrivano 4 lettere sigillate, che vengono controfirmate il 25 febbraio dalla conferenza di tutti i gruppi consigliari, gli uffici comunali preparano un prospetto comparativo delle tre offerte valide, che viene spedito a tutti i capi gruppo e di nuovo si convoca la conferenza. La scelta cade sulla ditta Calabrese, che chiedeva 423 milioni. Si concorda di aprire la trattativa con l'azienda prescelta e si ottiene di avere i prezzi fermi al momento della delibera, l'impegno di consegna al 14 aprile e uno sconto ulteriore. Così la giunta adotta il provvedimento di acquisto».

Il consigliere Bruno Giri

Perché non sono stati comprati i mezzi del concessionario, offerti a 130 milioni?». «Perché si tratta di attrezzature con oltre dieci anni di vita, che ormai hanno dato quanto potevano. Su questa posizione si sono trovati concordi tutti i capi gruppo», risponde Giri.

«Dal 1971 ad oggi la Dock's Lanterna ha avuto 11 proroghe tecniche — conclude il consigliere dc —. In questo periodo sono successe cose da pazzi».

Renato Olivieri

A Cairo Montenotte

Motociclista investito da un'auto: ferito

Cairo Montenotte, 18 marzo.

(b.b.) Il motociclista Corrado Baccino, 20 anni, abitante a Cairo Montenotte il località Cornovale, è stato ricoverato alla clinica Maddalena, per un incidente della strada. Guarirà in 10 giorni. Ha riportato numerose ferite e stato di choc.

Il giovane è stato travolto dall'auto guidata da Ettore Corsa, 25 anni, in via Arpione. L'automobilista, che viaggiava nella stessa direzione del motociclista sarebbe stato distratto da due uomini che si picchiavano in mezzo alla strada.

SAVONA — Giovanni Bergaglietti, 52 anni, Savona, via Cassari 9/9, in bicicletta, per evitare un pedone, è caduto a terra. E' ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese.

Valbormida

La guerra del latte

Caseificio non ritira il prodotto - Proteste

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 18 marzo.

(b. b.) Ritorna alla ribalta il prezzo del latte, oggetto di controversia fra i produttori dell'Alta Valle Bormida ed il caseificio Frascheri di Bardineto che fino a poco tempo fa ne assorbiva la produzione.

I termini della «questione» sono i seguenti: la Regione Liguria, in base alla legge 306, ha fissato il prezzo del latte «alla stalla» a 183 lire al litro, cifra ritenuta esosa dal titolare del caseificio.

L'amministrazione provinciale di Savona, giudicando l'atteggiamento della ditta Frascheri «un comportamento scorretto che approfitta della posizione di monopolio acquisita nella zona per la raccolta del latte per rifiutare ogni trattativa» invita i contadini «a costituirsi in associazione per mettere l'amministrazione provinciale in condizioni di potere concretizzare un proprio intervento presso la Regione».

E' la prima presa di posizione a favore dei produttori di latte che, tuttavia, non attendono manifestazioni ufficiali di solidarietà ma atti concreti dall'amministrazione pubblica per il rispetto del prezzo del latte fissato per legge.

Nel caso contrario non esiteranno a ricorrere all'arma dello sciopero con manifestazioni pubbliche.

Le più belle barche del Mediterraneo ancorate al porto

Alassio la capitale della vela

Dopo la rinuncia di Genova, la città del Ponente ospita le manifestazioni di maggior prestigio - Ci sono i cabinati partecipanti alle "Winter races", fra cui il gigantesco Phantom, il piccolo Tuscany e molti altri

(Dal nostro inviato speciale)
Alassio, 19 marzo.

Alassio, capitale della vela, vede la sua seconda importante manifestazione internazionale. Dopo le prove delle derive «emigrate» da Genova, per inagibilità del porticciolo Duca degli Abruzzi, ora è la volta dei cabinati impegnati nelle Winter Races, regate invernali. Molte tra le più belle barche del Mediterraneo sono ora ormeggiate al Luca Ferrari, dal gigantesco Phantom, 18 uomini di equipaggio, 2 timoni, 21 metri di lunghezza, al piccolo Tuscany con il quale il principe Corsini ha vinto il campionato italiano 75. Unico grande assente, il Gula III.

Lo scorso anno in questa competizione la barca di Falk aveva ottenuto un ottimo secondo posto a pari merito: ora giace in fondo all'Atlantico per il drammatico affondamento dovuto all'aggressione di un'orca, ma Giorgio Falk, uno dei nostri più forti e preparati skipper, ha già annunciato che sostituirà presto il suo prestigioso battello.

Con 100 scafi di 15 nazioni, giunti in febbraio per le derive e con gli attuali 27 cabinati di 7 bandiere, la vela ha portato complessivamente ad Alassio almeno un migliaio di persone in periodo di morta turistica o almeno di scarsa affluenza. E non è finito. Nella stessa cittadina si avranno dall'8 al 10 aprile la Coppa Beniscelli per Soling e dal 22 aprile al 2 maggio la Coppa Presidente della Repubblica ed il campionato europeo riservato ai Tempest. Almeno altri 300 turisti di una categoria tutta speciale conosceranno o rivedranno Alassio per merito del Circolo Nautico al Mare.

L'unico inconveniente è dato dai capricci del vento, ma questo

Alassio. Una bella ragazza e vele sul mare per la regata (Foto «La Stampa» - Sergio Solavaggione)

può avvenire ad Alassio come da qualsiasi altra parte. Stamane la prima regata Yor di 24 miglia che doveva prendere il via alle 10 non si è svolta appunto per una «piatta». E' un peccato poiché le Winter Races sono importanti in vista della prossima settimana di Marsiglia e del campionato del Mediterraneo. Il tempo è bello e si spera che domani il vento favorisca le altre tre prove ancora da disputarsi. Nell'attesa, gli organizzatori si sono trovati di fronte ad una piccola, ma significativa grana. L'equipaggio del Charlie Pepa si è rifiutato di far scendere in acqua il suo noto 7.40. Lo scafo di Jezequel, campione del Mediterraneo nel 75 e secondo ai mondiali di Deauville, attualmente non è più timonato da Carozzo e Peer, ma è passato al medico di origine savonese Mariani ed all'impiegato di banca Lobelli: entrambi abitano vicino al Garda ed hanno portato a rimorchio per 450 chilometri il loro azzurro Charlie Pepa fino ad Alassio, dove però si sono subito ritirati.

Mariani spiega: «A Marsiglia ed in altre regate abbiamo sempre avuto l'alaggio gratis. Del resto nelle recenti regate dei Soling che sono lunghi un metro più del nostro scafo, proprio qui ad Alassio, i concorrenti non hanno dovuto spendere una lira per far scendere in acqua le loro barche o ritirarle a terra. A noi del nostra classe è stato detto di rivolgerci ad una ditta specializzata che vuole 20 mila lire per alare la barca e altrettante per tirarla in secco. Inoltre la quota d'iscrizione è di 30 mila lire, contro le soltanto 40 pagate da quelli del prima classe. Non ci pare una proporzione giusta e per un complesso di questioni di principio, ci ritiriamo».

In tempi di svalutazione pesante, questa appassionata difesa della lira sui mari è emblematica. Chi fa dei sacrifici per arrivare ad un modesto cabinato, non sente certo accanto a sé l'appoggio della federazioni o dei circoli famosi e tale è lo Yacht Club che è il «numero uno», in Italia. Il segretario dello Y.C.I., Savio, ribatte ai contestatori: «La questione dell'alaggio non ci è stata posta in tempo. Del resto, prima del Charlie Pepa, tutte le altre barche del nostra classe sono scese e mare senza protesta. In quanto ai tassi d'iscrizione, non ci pare il caso di parlarne poiché esse non ricoprono neppure un sesto delle spese necessarie per organizzare una regata».

Il neo riguarda solo marginalmente il Circolo Nautico al Mare di Alassio che, più che altro, collabora con il suo collega di Genova. In quanto alla regata, a parte queste discussioni ed il vento, essa appare riuscita.

Oggi dalle banchine molti ammiravano il massiccio Grampus, di Angelo Rizzoli, il sempre elegante Bambina di Recchi, il Chriamur, un 18.80 inedito, del francese Joseph Ouvland e l'Erdaura di Gianfranco Moratti. Sono pure presenti il sindaco di Marsiglia e, fama velista, Gaston Deferre, con il Palinodie VI, il fratello dell'ex ministro della Pubblica Istruzione, Pier Luigi Spadolini, con il Koala IV e Mandelli con il Deception, affidato a Cino Ricci, Carlo Orlandi, un napoletano ex campione europeo degli Star, con Straulino ed infine ben tre equipaggi della Marina militare.

I nostri giovani ufficiali si allenano alla dura vita del mare e alle regata sul 15 metri Sagittario, sul 12 metri Albatros II e sul 8,50 Barracuda. L'accostamento sport-Marina militare in Francia ed in Inghilterra è frequente. Interessante notare che anche da noi si va ora accentuando.

Paolo Bertoldi

Operaio di 37 anni, abitante a Sanremo

A giudizio: ferì la sorella che aspettava un bimbo

Con un coltello dava la caccia al cognato "per ucciderlo" - La donna si mise nel mezzo per cercare di bloccarlo - Il piccino è già nato

Giulia Esposito, il fratello Martino e il marito Rocco Sorrento (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 marzo.

(r.o.) Martino Esposito, 37 anni, via Monta 19, l'operaio che la sera del 9 settembre del 1974 ferì la sorella con un colpo di coltello destinato al cognato, Rocco Sorrento, è stato rinviato a giudizio per lesioni personali gravi. La sorella, Giulia Esposito, 28 anni, sposata al Sorrento, era in stato interessante: la coltellata la raggiunse all'addome. Per giorni si temette che la donna potesse perdere il bambino. Sottoposta ad un delicato intervento chirurgico, Giulia Esposito, sia pure lentamente, ha potuto guarire e dare alla luce un bel piccino.

Il magistrato inquirente accusò Martino Esposito di tentato omicidio, il reato è stato ora derubricato in lesioni dal giudice istruttore.

I fatti. Giulia Esposito, che abita in via Cavour 29, si era recata a casa del fratello per lamentarsi che il marito, nonostante le sue condizioni di incipiente maternità, l'abbandonava spesso e la maltrattava. L'Esposito, infuriato, afferrò per un braccio la sorella gridando: «Vieni, andiamo da Rocco. Gli farò capire io quali sono i suoi doveri di marito».

Nella casa di via Cavour il cognato non c'era. Esposito infuriato si armò allora di un coltello, che era sul tavolo della cucina, e si slanciò verso la porta con l'intento di andare a cercare il cognato: «Se lo trovo, lo ammazzo».

La sorella, spaventata, gli sbarrò il passo. Ci fu una lotta, l'uomo, che agitava le braccia, la ferì all'addome. «Non volevo colpire lei, ma Rocco che vivevа alle sue spalle e la picchiava», disse piangendo agli agenti che lo arrestavano.

L'episodio destò molto scalpore in città, soprattutto per il timore che la donna potesse perdere il bambino. Il processo si svolgerà in maggio.

Ciclista ottantenne travolto da auto: grave

Cairo Montenotte, 18 marzo.

(b.b.) Il ciclista Onorato Ravera, 81 anni, è stato stravolto da un'auto, in corso Mazzini a Cairo Montenotte. L'uomo è ricoverato all'ospedale «La Maddalena» in gravi condizioni.

I sanitari attendono l'esito degli accertamenti radiografici, prima di emettere la prognosi.

Con un cacciavite alla gola

L'ucciso di Finale forse fu torturato

Il particolare emerso dalla necroscopia - Inutile caccia all'assassino ieri fra gli "hippies"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 18 marzo.

(s. d.) Non era dell'assassino lo zaino trovato ieri sera sulla spiaggia della Caprazoppa, vicino al luogo del delitto. Scompare, quindi, una traccia che avrebbe potuto segnare un'importante svolta nelle indagini per dare un nome all'omicida dello sconosciuto ucciso a randellate dentro una galleria abbandonata.

A trovarlo sulla battigia sono stati alcuni operai dello stabilimento aeronautico Rinaldo Piaggio, che hanno immediatamente avvertito la polizia stradale. Dopo febbrili accertamenti, però, si è scoperto che lo zaino apparteneva a un cameriere di Alassio, Francesco Figa, al quale era stato rubato nei giorni scorsi. Gli ignoti ladri se n'erano sbarazzati durante la fuga.

Quest'oggi, intanto, sono continuate le ricerche del capellone scomparso, un giovane sui 25-30 anni, alto, magro e biondo, sospettato di essere l'autore del delitto poiché la scorsa settimana era stato ripetutamente visto in compagnia della vittima. Sono stati fermati e controllati numerosi hippies che alloggiano all'ostello della gioventù, ma tutti sono risultati estranei al fatto.

L'autopsia della salma, compiuta dal dottor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, ha permesso di rilevare la presenza di ferite da taglio alla gola, infarte probabilmente con il cacciavite rimasto presso il cadavere. Si ritiene dunque che il girovago, prima di essere ucciso, sia stato minacciato dall'omicida a scopo di rapina oppure per costringerlo a rapporti sessuali.

Successo albisolese nella corsa campestre

(Nostro servizio particolare)
Albisola, 18 marzo.

(b.b.) Luciana Bozzano, Giuliana Bargioni e Carla Sulas dell'Alba Docilia, si sono imposte nella categoria allieve, sulla distanza dei 2500 metri, nella fase interregionale di corsa campestre disputatasi nel prato delle Cascine, a Firenze.

Fra le ragazze ottimo il piazzamento di Maria Durante, vincitrice della gara dei 1400 metri, e di Patrizia Barcellani, classificatasi terza.

Il prossimo appuntamento per le portacolori dell'Alba Docilia è per il 28 marzo, ad Orvieto, per disputare la finale nazionale.

Valle Aquila: stamane pescasportivi in gara

Rialto, 18 marzo.

(s.d.) Si disputa domattina a Rialto, nelle acque del torrente Pora, la sesta edizione della targa d'oro Valle Aquila, gara nazionale di pesca alla trota organizzata dalla Società pescatori sportivi Valle Aquila di Finalborgo.

Alla competizione, valida come prima prova del campionato provinciale e come selezione del campionato italiano, sono iscritti 250 concorrenti.

La gara avrà inizio alle 8,30 e si concluderà alle 11, con la riconsegna e la pesatura delle prede in piazza Garibaldi, a Finalborgo. Una classifica speciale sarà compilata per i «pierini» e per le partecipanti femminili.

Albenga: sono indispensabili per numerosi malati

Esposto d'un medico al pretore perché mancano psicofarmaci

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 18 marzo.

(g.m.) Il dottor Pasquale Pisseri, neurologo presso l'ospedale psichiatrico di Cogoleto ed all'ambulatorio della sezione Inam di Albenga, ha presentato al pretore un esposto-denuncia per far conoscere le preoccupazioni e le possibili conseguenze derivanti dalla carenza sul mercato di alcuni psicofarmaci, tra i quali il Gardenale ed il Pentolinale, largamente impiegati nella cura degli epilettici.

«Mi sono convinto ad interessare la magistratura — dice il dottor Pisseri — per le quotidiane esperienze professionali. I pazienti ricorrono a me in preda alla disperazione perché non riescono a trovare nelle farmacie i medicinali di cui hanno bisogno ogni giorno».

Circa l'aspetto giuridico del suo esposto il sanitario precisa: «Un epilettico privo di medicinali può morire. Ho chiesto alla magistratura di accertare a chi possono risalire le responsabilità di questa carenza e se esiste un reato».

Recentemente ad Alassio è stato lanciato un appello per salvare una bimba che aveva urgente bisogno di Luminalette, medicina trovata poi a Genova. Della carenza di alcuni tipi di psicofarmaci si trova conferma presso ogni farmacia, anche se, quando è possibile, le specialità medicinali richieste ed introvabili vengono sostituite dai farmacisti con preparazioni di laboratorio confezionate in bustine.

Il direttore della farmacia dell'Ospedale di Albenga, dottor Remo Bonfante, fa risalire la carenza degli psicofarmaci alla prassi burocratica imposta dalle recenti leggi sui prodotti stupefacenti. Dice il dottor Bonfante: «Per certi prodotti che in precedenza ordinavamo telefonicamente ricevendoli nel volgere di qualche ora dobbiamo ora compilare richieste su moduli speciali e possono trascorrere anche alcuni giorni prima che ci vengano forniti. Inoltre non riceviamo mai i quantitativi richiesti poiché in difficoltà si trovano anche i grossisti e le stesse Case produttrici».

In base alle recenti norme, alcuni grossisti e Case farmaceutiche hanno sospeso l'attività nel settore degli psicofarmaci in attesa di ottenere le necessarie autorizzazioni.

E' fuori pericolo la ragazza che tentò il suicidio a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 18 marzo.

(s.d.) E' fuori pericolo Adriana Abbena, 27 anni di Torino, che la notte scorsa ha tentato di uccidersi per dispiaceri amorosi. I sanitari del Santa Maria San Biagio, dove si trova ricoverata, non hanno ancora sciolto la prognosi ma le condizioni della ragazza sono sensibilmente migliorate.

La giovane donna, dopo un litigio con il fidanzato, Domenico Demarchi, 36 anni, con il quale conviveva a Torino in via Quintino Sella, si era rifugiata a Finale nell'alloggio della madre, Milena Moyato, in via Torino e qui aveva ingerito, mescolandolo ad un whisky, il contenuto di sette flaconi di barbiturici.

E' stata salvata dallo stesso Demarchi che, saputo per telefono, il proposito della fidanzata, si è precipitato in auto da Torino ed è giunto a Finale appena in tempo per trasportarla all'ospedale.

Qualche sacrificio oggi per la "classicissima"

Arriva la Milano-Sanremo

Dove fermano i bus e i divieti di sosta

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 18 marzo.

(b. m.) L'arrivo della «classicissima» Milano-Sanremo rivoluzionerà per un giorno il traffico sanremese. Al fine di consentire l'arrivo della corsa e del suo seguito, senza creare eccessivi disagi al traffico automobilistico, è stata disposta una serie di provvedimenti. Eccoli in sintesi.

Divieti di sosta: dalle ore 8 alle ore 17 di domani in corso Cavallotti, rondò Garibaldi, via Fiume, corso Orazio Raimondo, via Roma, piazza Colombo, via Matteotti, corso Imperatrice (lato a monte fino all'incrocio con via Nuvoloni), largo Nuvoloni, corso Mombello (carreggiata di levante, tronco inferiore), via Nino Bixio (lato monte), via Duca d'Aosta, via Val d'Olivi, piazza Libertà, via Grossi Bianchi a Poggio.

Transiti: dalle ore 10 alle ore 17 il traffico si svolgerà nei due sensi della direttrice corso Imperatrice, via Matteotti, piazza Colombo. Il transito è consentito ai servizi urbani con abolizione delle fermate fra piazza Colombo e via Verdi. I servizi pubblici di linea da e per Ventimiglia effettueranno capolinea al largo Nuvoloni; quelli da e per Imperia in piazza Colombo. I veicoli pesanti saranno dirottati sulle circonvallazioni.

Chiusura al traffico: dalle ore 13 alle ore 17 in via Nino Bixio nel tratto fra via Carli e corso Orazio Raimondo e relative traverse. Il divieto di transito si estende ai veicoli ed ai pedoni dalle ore 12,30 alle ore 17 sul percorso via Duca d'Aosta, piazza Libertà, via Grossi Bianchi e via Val d'Olivi a Poggio.

Negozi: in occasione della Milano-Sanremo, che richiamerà numerosi turisti, i negozi cittadini rimarranno aperti per tutta la mattinata.

Finalborghese: Trotta confermato presidente

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 18 marzo.

(s.d.) Mario Trotta è stato confermato presidente della Polisportiva Finalborghese: Vicepresidente è stato nominato Mario Genesio e presidente del settore giovanile Battista Aicardi. Cassiere è Mario Bolla; segretari sono Giuseppe Bianchi e Sergio Santantico; economi: Nino Pirotti e Bruno Delfino.

Trotta ha accettato l'incarico sino al termine del campionato di seconda categoria cui partecipa il sodalizio giallobiù ed ha espresso l'intenzione di dimettersi per favorire una rotazione dei quadri dirigenziali.

L'attività organizzativa della Finalborghese dovrebbe iniziare con un torneo di calcio per non tesserati, fra i 25 e i 40 anni, da svolgersi al campo «Viola» con il patrocinio dell'Azienda di Soggiorno. Sono quindi in programma la «marcia internazionale dell'amicizia» e il torneo notturno estivo di calcio.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'uomo di Padina.
AMBASSADOR: La guerra dei bottoni.
AMBRA: Una donna chiamata moglie.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Kitty Tippel.
AUGUSTUS: Marcia trionfale.
ELIOS: Chi dice donna dice donna.
GIOIELLO: Professoressa di lingue.
GRATTACIELO: Io non credo a nessuno.
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: Sansone e Dalila.
OLIMPIA: Un gioco estremamente pericoloso.
ORFEO: Giovanni bruciato.
RITZ: Adele H., una storia d'amore.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Mondo di notte oggi.
STAR: Invasione dei mostri verdi.
UNIVERSALE: Il soldato di ventura.
VERDI: In tre sul Lucky Lady.
POLITEAMA GENOVESE: «La signorina Margherita».
STABILE E. DUSE: «Rosa Luxemburg».
RAPALLO - GRIFONE: Mondo di notte oggi.
ITALIA: Mark il poliziotto spara per primo.
AUGUSTUS: La sirena dimenticata dal tempo.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Marlon, il poliziotto privato.
MIGNON: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.

LUX: Arrivano i ragazzi, chi rompe paga.
CAMOGLI - ODEON: Stringi i denti e vai.
RECCO - ANNA: Detective Harper, acqua alla gola.
ARENZANO - ITALIA: Stringi i denti e vai.

SAVONA

DIANA: Come una rosa al naso.
ELDORADO: Marcia trionfale.
ARS: Per favore non toccate le vecchiette.
ASTOR: In tre sul Lucky Lady.
OLIMPIA: Hindenburg.
JOLLY: Blue jeans.
LUX: Valdez il mezzosangue.
SALESIANI: La meravigliosa favola di Biancaneve; sera: C'era una volta Hollywood.
FILMSTUDIO: Il mistero della pietra.
ALASSIO - COLOMBO: L'uomo che volle farsi re.
RITZ: Un gioco estremamente pericoloso.
ALBENGA - ASTOR: La squala.
AMBRA: Una donna chiamata moglie.
CRISTALLO: La supplente.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Gli avventurieri del pianeta Terra.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Baby sitter.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'isola sul tetto del mondo.
CRISTALLO: La parcelle.
DELLA ROSA: Fratello mare.
CALIZZANO - SCORPIONE: Dal papà sei una forza.
CARCARE - ITALIA: Permette signora che ami vostra figlia?
OLIMPIA: Delitto d'amore.
CENGIO - JOLLY: Dal papà sei una forza.
ENAL: L'arbitro.
CERIALE - ODEON: I tre giorni del condor.
FERRANIA - ENAL: Cari genitori.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Due uomini e una dote.
IDEAL: Voi gorilla.
LOANO - PERLA: Cenerentola.
LOANESE: La supplente.
MILLESIMO - ITALIA: La leggenda dell'arciere di fuoco.
LUX: Romanzo di un giovane povero.
SPOTORNO - MIGNON: Due cuori e una cappella.
VADO LIGURE - AMBRA: Doc Savage, l'uomo di bronzo.
VARAZZE: Il segno di Zorro.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: I due gondolieri.
VARAZZE - TEIRO: Fate la rivoluzione senza di noi.
VERDI: Soffio lui per fare battaglie.

IMPERIA

CAVOUR: Dodo, maggiolino a tutto gas.
ROSSINI: La supplente.
CENTRALE: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
AMBRA: La Bonnie.
IMPERIA: Il soldato di ventura.
DANTE: Shampoo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
CERRI: I magnifici sette.
BORDIGHERA - ZENI: L'importante è amare.
OLIMPIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
RIVA LIGURE - CORALLO: Bottiglione diventa capo del servizio segreto.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Come una rosa al naso.
CENTRALE: Marcia trionfale.
SANREMESE: Kitty Tippel.
ORFEO: La guerra dei bottoni.
SUPERCINEMA: Io non credo a nessuno.
LUX: Il bianco, il giallo, il nero.
ASTRA: In tre sul Lucky Lady.
MIGNON: La verginella.
ARISTON RITZ: Una Magnum special per Tony Saitta.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Vai gorilla.
IMPERO: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.